

Sotto esame – controinformazione.info

 controinformazione.info/sotto-esame-2

23 Aprile 2024



di Alfredo Jalife-Rahme

Nella sua luminosa intervista, John Mearsheimer stabilisce – contrariamente alla stragrande maggioranza dei contenuti multimediali statunitensi controllati dalla lobby israeliana (<https://amzn.to/4bmnGXF>) – che la risposta dell’Iran, l’iconico 14 aprile, al bombardamento del suo consolato a Damasco e il concomitante omicidio di massa del suo staff, hanno mostrato la vulnerabilità della leggendaria deterrenza (dal latino *detertere* : deterrenza tramite il terrore) di Israele, che ha goduto fino a quel giorno del suo “dominio escalation (<https://bit.ly/3w1pCFK>)”.

Secondo Mearsheimer, la schiacciante deterrenza di Israele è stata minata: a livello di vicinato con la guerriglia sunnita palestinese di Hamas a Gaza e con gli Hezbollah sciiti libanesi in Libano e, a livello regionale, **con la sorprendente metamorfosi geopolitica dell’Iran, che è passato dalla strategia di prudenza alla sua nuova dinamica controdeterrenza** , che ha trafitto la base aerea di Nevatim, a 30 km dalla centrale nucleare di Dimona – dove Israele tiene clandestinamente più di 300 bombe atomiche (Jimmy Carter dixit) – forse il sito più blindato e sorvegliato del pianeta pianeta (<https://bit.ly/3Q6MgmU>).

Mearsheimer definisce che il crescente dominio della già obsoleta deterrenza di Israele è stato seriamente danneggiato a partire dal 14 aprile, il che, a mio avviso, **segna una nuova equazione che ridefinisce la geopolitica del Medio Oriente**. La teoria dell'escalation dominance riguarda la "capacità di intensificare un conflitto in modo tale che sarebbe svantaggioso o molto costoso per l'avversario ."

Le presunte rappresaglie attese da Israele contro l'Iran – che hanno dato origine a diverse narrazioni della guerra di propaganda: da un altro montaggio hollywoodiano alla più grande impresa mai compiuta nella Via Lattea dall'invincibile esercito israeliano, che ha esasperato Itamar Ben-Gvir (Netanyahu ministro degli Interni fanatico), il quale ha fulminato che si trattava di un'esitazione , che ha scatenato critiche vulcaniche da parte dello stesso ufficio di Netanyahu e dell'opposizione Yair Lapid, il quale ha ritenuto che la sua affermazione mettesse a rischio la sicurezza nazionale di Israele (<https://bit.ly/4d9KXgT>).

In contrappunto, il ministro degli Esteri persiano Hossein Amirabdollahian, riportato esplicitamente da Russia Today (attenzione!), **ha detto, riguardo alle esplosioni nei cieli di Isfahan, sito storico UNESCO, dove si trova un importante Base aerea iraniana, "non si è trattato di un attacco (megasic !)", ma piuttosto "di due o tre UAV, che non raggiungono nemmeno i droni, ma piuttosto i giocattoli (megasic !) con cui giocano i nostri bambini "**.



Missili Iraniani

Mentre il Financial Times dà risalto all'impresa di Israele (<https://on.ft.com/3W1Div8>), con grande dettaglio di un missile balistico, una delle cui parti è caduta nel paese arabo dell'Iraq – sembra solo un'altra storia! delle Mille e Due (sic) Notti !–, il ministro degli Esteri iraniano Amirabdollahian riferisce che il lancio di tali giocattoli è avvenuto dall'interno stesso dell'Iran. La stampa libanese, solitamente molto ben informata, ha ipotizzato che i giocattoli del Mossad siano stati lanciati dalla parte curda del Paese persiano dell'Iran.

Al di là dei negoziati dietro le quinte tra il direttore della CIA, William Burns, e gli iraniani nel sultanato dell'Oman, descritti a modo loro da Seymour Hersh e dal geopolitico brasiliano Pepe Escobar, dopo aver letto tutta la Hollywood e le soap opera autoadulazione (nello stile del canale sionista israeliano Televisa) nei media occidentali, è opportuno ascoltare il noto analista militare russo Andrey Martyanov, il quale, dopo aver descritto la capacità missilistica di Israele, che non è affatto eccezionale , commenta che tutto quello relativo al lancio israeliano verso Isfahan è stato intercettato (<https://bit.ly/445JRyJ>).

Martyanov ritiene che senza gli Stati Uniti le capacità militari di Israele non siano nulla . Mi qualificherei perché Israele possiede più di 300 armi nucleari clandestine. Né sottovaluterei gli enormi danni della deterrenza finanziaria di cui si vanta il Jerusalem Post , che merita una puntuale analisi (<https://bit.ly/3Wc5j35>).

Fonte: <http://alfredojalife.com>

Traduzione: Luciano Lago